

Creando chaos
si pensa solo chaos, si produce il chaos,
si ama il chaos, si scopra con il chaos,
si crepa per il chaos
Il demonologo che sul dio-chaos
sogghigna e prospera, lo sa da sempre:
emana dal multiperverso chaos
ogni possibile, labirintica verità
e il suo aberrante illimitato è in sé
il teurgico mistero dell'eternità

02 I VERMI IN MOVIMENTO

Che fanno e che vogliono, questi vagabondi
son loschi furtantelli e zingarelli immondi
Chi li monta, chi li plagia questi adolescenti
sono veri demonietti e per nulla innocenti
Mettono in pericolo le nostre proprietà
e questo gran casino si chiama libertà?
Cos'è questo disordine, cos'è quest'anarchia
rispettate l'ordine e la santa gerarchia

Bambini migranti, stupidi bambini
siete poveri illusi, non fate i cretini
fermatevi per dio, la legge, lo stato
fermatevi per dio, il profitto e il mercato
Bambini migranti, stupidi bambini
il mondo non lo salvano certo i ragazzini

Li guida un messia, falso e mascalzone
incomincia così la cupa sovversione
se lasciate spazio ai piccoli animali
prima o poi saltano le regole sociali
E questo corteo chi l'ha autorizzato
ha firmato i permessi il profeta bacato?
e poi che scandalo le minorenni incinte
bisogna reprimere le immorali spinte

Bambini migranti, stupidi bambini
siete poveri illusi, non fate i cretini
fermatevi per dio, la legge, lo stato
fermatevi per dio, il profitto e il mercato

Bambini migranti, stupidi bambini
il mondo non lo salvano certo i ragazzini

Vescovi e prefetti, generali e presidenti
mostri di potere non siete impotenti
uniti in movimento gli straccioni avanzano
banditti come pueri c'insultano e danzano
mendicanti erano, scarafaggi invisibili
adesso questi vermi sono ribelli visibili
c'accusa il loro sguardo tra speranza e demenza
è lo specchio maligno della nostra coscienza

Bambini migranti, stupidi bambini
siete poveri illusi, non fate i cretini
fermatevi per dio, la legge, lo stato
fermatevi per dio, il profitto e il mercato
Bambini migranti, stupidi bambini
il mondo non lo salvano certo i ragazzini
il mondo non lo salvano certo i ragazzini

03 MARE NON NOSTRUM

Non è un mare per spiriti fragili e per corpi deboli
Ché si finisce in mano a mercanti privi di scrupoli
Poi si piange, si urla, si fanno sogni lividi e liquidi
Sulle barche improbabili ogni viaggio è una scommessa

Non è un mare nostrum, ma un mare monstrum il Mediterraneo mare
Tra le terre e il cielo si sta al vento a penare
Le facce migranti sono le anime di piombo della miseria
La maledetta nave-zattera si perde nel Canale di Sicilia

Non è un mare per turisti o pescatori quello che diventa
L'acquatica tomba di millanta genti senza nome
Genti dall'Africa, dall'India, dal Pakistan, dallo Sri Lanka
Genti infine sommerse dall'onda lunga dell'indifferenza

Non è un mare per vecchi lupi di mare sulla paranza
Qui si svolge una mattanza, un genocidio a puntate
Sotto i nostri occhi inebetiti, inerti ed impotenti
I nostri occhi che vagano altrove, ritrosi pure alla testimonianza